

“Emergenza smog”, le proposte di FIAB e Monza in Bici

di Francesca Radaelli



“Caro Sindaco Decaro, scrivo a te perché, in qualità di presidente ANCI, sei un po’ il sindaco di tutti. Ti scrivo perché il tema della cosiddetta **“emergenza smog”** è ormai diventato persino stucchevole e i titoli roboanti dei giornali non fanno più notizia: è l’effetto assuefazione che abbiamo di fronte ad ogni notizia ripetuta come un mantra”. Inizia così la lettera che **Giulietta Pagliaccio**, presidente di **FIAB Federazione Italiana Amici della Bicicletta**, ha inviato al presidente dell’Anci Antonio Decaro, esortando tutti i sindaci del nostro paese a prendere quattro provvedimenti **“da attuare subito, e non fra qualche mese”**, per iniziare a contrastare l’inquinamento nelle nostre città.

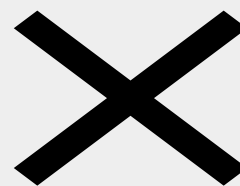
Una lettera che nei giorni scorsi l’associazione **Monza in Bici** ha voluto sottoporre anche al sindaco di Monza, **Dario Allevi**, chiedendogli di “valutare con attenzione e senza pregiudizi le proposte che la missiva contiene, di affrontare l’emergenza predisponendo tutte le misure di cui dispone per mitigare l’impatto negativo dell’inquinamento sui cittadini della cui salute è responsabile, e di attivarsi facendosi promotore di **una forte presa di posizione di tutte le città del nord Italia nei confronti delle Amministrazioni Regionali e del Governo centrale** perché vengano adottate quelle misure strutturali richieste dall’Europa e che potrebbero influire in modo sostanziale sul grave problema che ci coinvolge quotidianamente”.



Le misure proposte da FIAB a tutti i sindaci italiani iniziano con il **divieto di transito/parcheggio delle auto nell'area davanti alle scuole**, che spesso diventano delle piccole camere a gas per i nostri bambini e ragazzi. E poi **ritorno alle domeniche ecologiche**, per imparare, poco alla volta, ad organizzare i propri spostamenti senza l'auto, e la **promozione anche attraverso incentivi economici, l'uso della bicicletta e dei mezzi pubblici**. Infine la necessità di un appello forte da parte di ANCI perché venga approvata dal Governo la **Legge Quadro sulla Ciclabilità** che darebbe ai sindaci gli strumenti necessari per meglio lavorare sulla promozione della mobilità ciclistica che è uno degli elementi forti di una vera politica per la mobilità sostenibile nelle nostre città.

La lettera di Monza in Bici al sindaco Dario Allevi

Qualche settimana fa, a seguito dell'incontro con il sindaco Allevi, Fiab Monza in Bici aveva inviato una lettera al primo cittadino sottoponendogli **dieci proposte concrete sulla mobilità ciclistica a Monza**. Nel dettaglio, l'associazione chiede una **moderazione del traffico**, con velocità massime consentite a 30km/h in tutti i quartieri di Monza, un percorso ciclabile, "che in alcuni tratti potrà essere semplicemente una corsia ciclabile", che consenta di raggiungere in bicicletta **la metropolitana 1** a Bettola e a Sesto San Giovanni, ma anche altre ciclabili che permettano



di **accedere ai luoghi di maggiore aggregazione della città**, come l'ospedale San Gerardo, il Policlinico di via Amati, la stazione ferroviaria sia dalla parte est che ovest di Monza, lo stadio di via Stucchi, i plessi scolastici superiori. Questi percorsi, scrive Monza in Bici, dovrebbero essere **connessi tra loro** per superare il cosiddetto 'effetto spezzatino'.

E poi **rastrelliere a "cavalletto"**, per parcheggiare le biciclette in sicurezza, la promozione dell'uso della **"macchina punzonatrice"** che attraverso l'incisione del codice fiscale sul telaio permette di riconoscere la proprietà della bicicletta, l'istituzione di un servizio **"bike sharing"**, l'incentivazione dell' **l'intermodalità** per raggiungere mete un po' più lontane abbinando diversi mezzi di locomozione (**bici+treno, bici+bus, bici+metro, bici+ tram ecc.**) anche attraverso una **velostazione**.



Quindi, un intervento **presso le scuole che preveda la chiusura, durante gli orari di ingresso e uscita, del passaggio e sosta di veicoli motorizzati**. Infine, la regolamentazione della possibilità di **parcheggio delle biciclette nei cortili condominiali**.

Utilizzare la bicicletta, sostiene FIAB Monza in Bici è "ormai diventata una necessità imprescindibile se vogliamo dare un futuro alle nostre città, sempre più soffocate da rumori e gas di scarico e con tutti gli spazi disponibili occupati da auto e furgoni". L'appello al sindaco di Monza è

chiaro: "Occorre prendere decisioni coraggiose, a volte impopolari e volte no, nella consapevolezza che queste vanno nella direzione giusta".